

Ferrara Le Mura



- | | | | | | |
|---|--------------------------|---|---|------------------------|---|
| A | Porta Paola | ♿ | E | Punta della Montagnola | ♿ |
| B | Chiesa di San Giorgio | ♿ | F | Torrione del Barco | ♿ |
| C | Punta della Giovecca | ♿ | G | Ex Fortezza | ♿ |
| D | Torrione di San Giovanni | ♿ | | | |

Ferrara conserva quasi intatte le antiche mura che, con una lunghezza di circa nove chilometri, sono fra le più importanti d'Europa.

Costruite in diversi periodi, sono quasi un museo all'aperto dell'arte militare. Nello stesso tempo, immerse nel verde di alberi e prati, costituiscono un enorme giardino, un luogo di riposo e di incontro. Per tutta la loro lunghezza possono essere percorse solamente a piedi o in bicicletta, sul terrapieno oppure in basso, nel vallo.

Chi viaggia in bicicletta può agevolmente percorrere tutto il perimetro, mentre chi compie la visita a piedi potrà scegliere uno o più dei tratti in cui l'itinerario si suddivide.

I Baluardi del Cinquecento

Inizio: Piazza del Travaglio, raggiungibile a piedi dal centro attraverso Corso Porta Reno o Via San Romano.

Termine: Via Porta Romana, bus n. 2 per il Centro.



Si parte da **Porta Paola (A)**, eretta nel 1612 su disegno di Giovan Battista Aleotti e dedicata a papa Paolo V, allora regnante. Come tutte le porte di Ferrara, nel periodo dell'occupazione francese fu ribattezzata con un nome più repubblicano: *Porta Reno*. Perciò questo monumentale ingresso alla città reca un nome sul prospetto esterno e un'altro, diverso, su quello interno. Dirigendosi verso est si incontra un tratto di mura di origini molto antiche, ma che furono profondamente trasformate nel secondo Cinquecento per ordine del duca Alfonso II.

Quattro sono i baluardi che sostituirono le precedenti torri: il Baluardo di **San Lorenzo**, dalle linee semplici, è seguito dal **Baluardo di San Pietro**, dalla tipica forma ad "asso di picche".

Subito dopo si incontra la **Porta San Pietro**, che era stata murata nel sec. XVI ed è stata riaperta recentemente per consentire la comunicazione con la città. In questo tratto si trova anche un passaggio inclinato che consente di passare dal vallo al terrapieno o viceversa.

Seguono altri due bastioni dello stesso tipo del secondo: il **Baluardo di Sant'Antonio**, davanti al quale è stato aperto un passaggio per raggiungere la pista ciclabile sul Po di Volano (superata questa fortificazione, all'interno della città si vede l'antico *Convento di Sant'Antonio in Polesine*, riconoscibile dalla guglia del campanile); infine il **Baluardo dell'Amore**.

Al termine si sbucca su una trafficata via che conduce alla **Chiesa di San Giorgio (B)**, vedi itinerario 3).

Dal Baluardo di San Giorgio al Torrione di San Giovanni

Inizio: Via Porta Romana, bus n. 2 dal Centro.

Termine: Piazzale San Giovanni, bus n. 1 per il Centro.



Chi segue l'itinerario nel sottomura imbocca **Via Marco Polo** e svolta immediatamente a sinistra, sotto una **garitta** di guardia del Seicento. Si costeggia il **Baluardo di San Giorgio** in leggera discesa, per poi procedere lungo un tratto di mura fittamente alberato e tutt'attorno al grande **Baluardo della Montagna**. I due bastioni appena menzionati, voluti dal duca Alfonso I nella prima metà del sec. XVI, sono del tipo a "punta di freccia", assai simili a quelli del tratto di mura precedente, salvo avere gli orecchioni quadrati anziché arrotondati.

Continua la varietà di costruzioni difensive con il **Baluardo di San Tommaso**, triangolare senza orecchioni. Poco dopo si incontra il **Doccile di San Tommaso**, una sorta di canale artificiale in mattoni destinato a convogliare le acque delle fognature fuori della città, senza contaminare il fossato. Il tratto termina all'altezza della **Punta della Giovecca (C)** dove, verso l'interno, si possono ammirare il *Piazzale Medaglie d'Oro*, elegantemente disegnato, con lo sfondo dell'arco della **Prospettiva**, oltre il quale Corso Giovecca conduce in centro. L'itinerario prosegue nel sottomura costeggiando il Baluardo di San Rocco, distrutto nel sec. XIX, il cui contorno è ora disegnato da una serie di siepi. Superati il **Doccile di San Rocco** e la **Punta di San Rocco**, si raggiunge infine il **Piazzale San Giovanni (D)**, dominato da un *Torrione* difensivo rotondo e caratterizzato, al centro della rotonda, da una scultura di **Giorgio de Chirico**, che l'artista disegnò espressamente per Ferrara.



Punta della Giovecca

Le Mura degli Angeli

Inizio: Piazzale San Giovanni, bus n. 1 dal centro.

Termine: Viale Cavour, bus n. 1, 6, 8, 9, 11 per il centro.



Progettate da Biagio Rossetti, le mura della città rinascimentale conservano in buona parte il disegno originale.



Le Mura degli Angeli

La cortina difensiva è “a clessidra”, cioè con una scarpata leggermente pendente verso l'interno, fino all'altezza del *cordolo*; la parte superiore sporge invece progressivamente in fuori. Il tutto per rendere difficoltosa la scalata. Non vi sono bastioni, ma *torricini* semicircolari a distanze regolari: di molti sono rimaste solo le fondamenta, ma alcuni sono ancora al loro posto. Fra le mura e il terrapieno corre una specie di fossa che permetteva di spostare truppe e armi da una parte all'altra delle mura senza esporsi al fuoco nemico.

Nella parte interna si domina una vasta zona di verde occupata dal **Cimitero Ebraico** e dal complesso monumentale della **Certosa**.

Alla **Punta della Montagnola (E)** le mura piegano verso ovest e costeggiano un dosso artificiale simile a quella che sorge nella zona di San Giorgio. Per un breve tratto, rimaneggiato in epoca pontificia, le mura non conservano più il disegno rossettiano, che riprendono però ben presto, nelle vicinanze della **Porta degli Angeli**, antico accesso alla *tenuta ducale di caccia del Barco*, posta dove ora si trova il **Parco Urbano “Giorgio Bassani”**.

Di qui alla porta inizia Corso Ercole I d'Este, che conduce al Castello Estense, visibile in lontananza.

Questo tratto delle mura è il più verde e ombreggiato, e continua fino al **Torrione del Barco (F)**, una costruzione militare di grande interesse, in corrispondenza del quale le mura svoltano verso sud-ovest, correndo fino al punto di convergenza dei due assi maggiori di attraversamento della città moderna: Corso Porta Po e Viale Cavour.



Porta degli Angeli

Le Difese Pontificie

Inizio: Viale Cavour, bus n. 1, 6, 8, 9, 11 dal centro.

Termine: Piazza del Travaglio. Il centro è raggiungibile a piedi attraverso Corso Porta Reno o Via San Romano.



L'ultimo tratto di mura è quello che più ha perduto le caratteristiche originali. All'inizio è conveniente costeggiare il terrapieno stando sul marciapiede o sulla pista ciclabile che corrono sul lato opposto di **Viale IV Novembre**, salendovi poi una volta giunti all'altezza dell'incrocio con **Corso Piave**. In questa zona sorgeva una **Fortezza (G)** seicentesca a forma di stella, distrutta quasi completamente nei primi tempi dopo l'unione di Ferrara al Regno d'Italia. Nel prato sottostante il terrapieno sorge la statua sedente di papa **Paolo V**, che si trovava in origine al centro della Fortezza.



Statua di Paolo V



Le Mura, i baluardi del Cinquecento

Seguono il **Baluardo di Santa Maria** e il **Baluardo di San Paolo**, unici sopravvissuti dei cinque che circondavano lo scomparso impianto militare. Sul secondo si trova un cippo che ricorda gli eroi che qui persero la vita per l'unità d'Italia.

Per un lungo tratto le mura sono scomparse e conviene imboccare, di fronte al Baluardo di San Paolo, la **Via Fortezza**, per svoltare subito a destra in **Via Paolo V** e attraversare **Piazza XXIV Maggio**, dominata dalla mole imponente dell'**Acquedotto** centrale, opera del primo Novecento. Lungo la **Via Podgora**, attraversato **Corso Isonzo**, ci si immette in **Via Rampari di San Paolo** per un breve tratto e si prende poi il sottomura esterno che costeggia il parcheggio fino a **Porta Paula (A)**.



Porta Paula